

# **PIANO D’EMERGENZA SCUOLA**

Ai sensi del D.Lgs. 81/08

## **Istituto Istruzione Superiore “Acciaiuoli - Einaudi”**

Via Mazzini, 26  
66026 Ortona (CH)

**Sede IPIA**

Data: 26/12/2019

## PIANO DI EMERGENZA DELL’ISTITUTO TECNICO NAUTICO “L.ACCIAIUOLI”

|                                                                            |    |
|----------------------------------------------------------------------------|----|
| A. GENERALITA’ .....                                                       | 3  |
| A1. Identificazione e riferimenti della scuola .....                       | 3  |
| A2. Caratteristiche generali dell’edificio scolastico .....                | 4  |
| A3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica .....      | 5  |
| A4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità.....                  | 6  |
| B. ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA .....                                     | 7  |
| B1. Obiettivi del piano .....                                              | 7  |
| B2. Informazione .....                                                     | 7  |
| B3. Classificazione delle emergenze .....                                  | 7  |
| B4. Localizzazione del Centro di Coordinamento .....                       | 8  |
| B5. Composizione della Squadra di Emergenza .....                          | 8  |
| C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE .....                           | 13 |
| C1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione .....                | 13 |
| C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi .....                     | 16 |
| C3. Sistema comunicazione emergenze.....                                   | 18 |
| C4. Enti esterni di Pronto Intervento .....                                | 19 |
| C5. Chiamate di soccorso.....                                              | 19 |
| C6. Aree di raccolta .....                                                 | 20 |
| E. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E DI MANSIONE ..... | 22 |
| F. PRESIDANTI ANTINCENDIO.....                                             | 26 |
| F1. Ubicazione, utilizzo e controlli .....                                 | 26 |
| F2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio .....                        | 29 |
| F3. Sostanze estinguenti: effetti .....                                    | 30 |
| F4. Segnaletica di emergenza.....                                          | 31 |
| G. REGISTRO DELL’EMERGENZA .....                                           | 32 |
| G1. Registro delle esercitazioni periodiche .....                          | 32 |
| G2. Registro della formazione e addestramento .....                        | 32 |
| G3. Registro dei controlli e della manutenzione .....                      | 32 |
| H. ALLEGATI.....                                                           | 33 |
| H1. Modulo di evacuazione (esempio) .....                                  | 33 |
| H2. Modulo Area di Raccolta .....                                          | 34 |
| H3 Foglio informativo per il Piano di Emergenza.....                       | 35 |
| H4 Planimetrie di evacuazione e dello stabile .....                        | 36 |

## A. GENERALITA’

### A1. Identificazione e riferimenti della scuola

- **Scuola:** Istituto Istruzione Superiore “Acciaiuoli - Einaudi” - sede IPIA
  - **Indirizzo:** via Giovanni XXIII, 57 - 66026 Ortona (CH)
  - **Telefono:** 0859062447
  - **N° studenti:** 252
  - **N° docenti:** 69 (Alcuni docenti lavorano su più plessi per esigenze di orario. Il numero indicato è il numero massimo di docenti nell'edificio. L'Istituto scolastico è organizzato in modo tale da garantire la presenza di almeno un docente per classe nell'orario di lavoro)
  - **N° non docenti:** 13
  - **Presidente:** prof.ssa Potenza Angela
  - **Responsabili di plesso:** prof. Polidoro Angela (349\_1437590), prof. Fizzani Giovanni (347\_3306105)
  - **Ente Proprietario dell’edificio:** Provincia di Chieti
1. **Responsabile S.P.P.:** ing. Di Prato Giuliano
  2. **Dirigente per la sicurezza:** D.S. prof.ssa Potenza Angela
  3. **Gestione delle Emergenze:** sig.ri Cocco Daniele, Di Pietro Donatella, Fizzani Giovanni, Galasso Romolo;
  4. **Primo Soccorso:** sig.ri Dell’Arciprete Moreno, Massacesia Carla, Polidoro Angela, Cericola Michele;
  5. **Squadra Antincendio:** sig.ri Cocco Daniele, Di Pietro Donatella, Fizzani Giovanni, Galasso Romolo;
  6. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):** sig.ri Cagnola Antonio, Di Pasquale Pietro, Galasso Romolo;

Il servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile, dagli addetti sopra elencati e da eventuale supporto di consulenti. In caso di assenza di incaricati specifici, si fa affidamento, per quanto possibile, sulla fattiva collaborazione di tutto il personale.

## **A2. Caratteristiche generali dell’edificio scolastico**

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si desumono le ubicazioni delle diverse aree.

L’edificio scolastico può essere così brevemente descritto:

- edificio scolastico realizzato con una struttura in cemento armato pilastri portanti. L’edificio presenta anche un’area esterna adibita a cortile e a punti di raccolta in caso di emergenze;
- n° 3 piani al di sopra del terreno;
- n° 1 piano seminterrato (PSI nella notazione futura).

Ai fini del procedimento di Valutazione dei Rischi lavorativi adottato, la scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

### **1. Area didattica normale:**

- P1: aule 1, 2, 3;
- P2: aule 5, 6, 7, 8, 9, 10;

### **2. Area tecnica:**

- PT: Laboratorio 1, Laboratorio 2, Laboratorio di informatica, Laboratorio aiutante tecnico, Laboratorio linguistico, Laboratorio di ottica 2;
- P1: Laboratorio di moda, Laboratorio di ottica, Laboratorio di disegno professionale;
- P2: Laboratorio di fisica;
- P3: Laboratorio di simulimpresa, Laboratorio di elettronica, Laboratorio di sistemi, Laboratorio di telecomunicazioni

### **3. Area attività collettive:**

- PT: Aula magna;
- P1: Sala docenti;
- P3: Biblioteca;

### **4. Area attività sportive:**

- PT: Palestra, Sala pesi, Sala ping pong, Spogliatoi maschili e femminili;

### **5. Area uffici:**

- P1: Uffici segreteria, Presidenza;

### A2.1 Planimetria delle arre interne ed esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi e nei corridoi.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Ubicazione dei luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio;
- Individuazione delle aree di raccolta esterne;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Individuazione degli interruttori elettrici (Quadro Elettrico Generale e Quadri Elettrici di Piano);
- Individuazione delle chiusure del gas metano;
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

### A3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

| PIANO         | ALUNNI | DISABILI | DOCENTI | NON<br>DOCENTI | SEGRETERIA<br>Amministrativa | TOTALE |
|---------------|--------|----------|---------|----------------|------------------------------|--------|
| PSI           |        |          |         |                |                              |        |
| PR            |        |          |         |                |                              |        |
| P1            |        |          |         |                |                              |        |
| P2            |        |          |         |                |                              |        |
| <b>TOTALE</b> |        |          |         |                |                              |        |

#### A3.1 Classificazione della scuola

Ai sensi del DM 26/08/92, la scuola, in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone è classificata come:

**Tipo 0:** scuole con n.di presenze contemporanee fino a 100 persone;

**Tipo 1:** scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

**Tipo 2:** scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; X

**Tipo 3:** scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

**Tipo 4:** scuola con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone.

**Tipo 5:** scuole con numero di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Classificazione della scuola secondo il D.P.R. 151/2011:

**Attività 67.1.A :** scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150);

**Attività 67.2.B:** scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi., accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300);

**Attività 67.3.B:** asili nido con oltre 30 persone presenti;

**Attività 67.4.C:** scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti



#### A4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

| LUOGHI A RISCHIO                        | UBICAZIONE  | NUMERO |
|-----------------------------------------|-------------|--------|
| Laboratorio<br>SIMULIMPRESA             | P 3         | 1      |
| Centrale termica                        | P 1 Esterna | 1      |
| Laboratorio SISTEMI                     | P 3         | 1      |
| Laboratorio<br>ELETTRONICA              | P 3         | 1      |
| Laboratorio<br>TELECOMUNICAZIONI        | P 3         | 1      |
| Laboratorio di FISICA                   | P 2         | 1      |
| Laboratorio di DISEGNO<br>PROFESSIONALE | P 1         | 1      |
| Laboratorio OTTICA                      | P 1         | 1      |
| Laboratorio MODA                        | P 1         | 1      |
| Laboratorio<br>INFORMATICA              | P T         | 1      |
| Laboratorio OTTICA 2                    | P T         | 1      |
| Laboratorio 1                           | P T         | 1      |
| Laboratorio 2                           | P T         | 1      |
| Palestra                                | P T         | 1      |
| Laboratorio<br>INFORMATICA              | P T         | 1      |
|                                         |             |        |
|                                         |             |        |

| AULE PARTICOLARI           | UBICAZIONE | NUMERO |
|----------------------------|------------|--------|
| Aula Magna                 | P T        | 1      |
| Biblioteca                 | P T        | 1      |
| Aula con studente disabile |            |        |

| ALTRI RISCHI                            | UBICAZIONE | NUMERO |
|-----------------------------------------|------------|--------|
| Sostanze tossiche<br>(magaz. Detersivi) | P1         | 1      |

## B. ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA

### B1. Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l’emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### B2. Informazione

L’ informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l’acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio dei casi esemplari e la partecipazione a dibattiti.

Il Piano di Emergenza è sintetizzato in un foglio informativo (G3), distribuito ai vari soggetti. Prima delle prove di evacuazione vengono ricordate le principali procedure di deflusso dall’istituto e vengono distribuiti questionari in seguito alle prove per raccogliere informazioni ed impressioni.

Nei locali della scuola sono affissi regolamenti ad uso della popolazione studentesca che riportano i principali modelli comportamentali a seconda della situazione di emergenza che si palesa.

A causa della dematerializzazione degli Enti pubblici, non sono più ammessi registri cartacei per i docenti. Per questo motivo, è stato concordato di tenere in ogni classe un raccoglitore di plastica contenente l’elenco degli alunni, il modulo di evacuazione e la planimetria delle vie di fuga.

Per quanto concerne palestre e laboratori, viene suggerito di tenere tanti raccoglitori quanti sono i docenti che frequentano gli ambienti e di inserire in ognuno di essi gli elenchi di tutte le classi assegnate ai singoli docenti, oltre al modulo di evacuazione ed alla planimetria delle vie di fuga.

### B3. Classificazione delle emergenze

| EMERGENZE INTERNE   | EMERGENZE ESTERNE        |
|---------------------|--------------------------|
| Incendio            | Incendio                 |
| Ordigno esplosivo   | Attacco terroristico     |
| Allagamento         | Alluvione                |
| Emergenza elettrica | Evento sismico           |
| Fuga di gas         | Emergenza tossico-nociva |
| Sversamento         |                          |
| Infortunio/malore   |                          |

## B4. Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella Presidenza al piano terra dell’Istituto.

In caso di evacuazione, invece, è nell’area di raccolta **1 (piazzale antistante lo stabile)** o **2 (piazzale retrostante lo stabile)**.

Qui si svolgono le funzioni preposte per coordinare l’emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l’emergenza ed in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## B5. Composizione della Squadra di Emergenza

La Squadra di Emergenza è composta da 3 gruppi:

### 1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

| PREVENZIONE INCENDI                                                   |                     |           | COMPITI                                                                                                   |       |     |                     |      |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-----|---------------------|------|
| 4 unità abilitate allo spegnimento e all’uso dei mezzi di estinzione. |                     |           | Circoscrivere l’incendio e ritardarne la propagazione.<br>Scelta del mezzo di estinzione.<br>Spegnimento. |       |     |                     |      |
| N°                                                                    | NOMINATIVO          | TEL. INT. | PIANO                                                                                                     | CORSO |     | PATENTINO VVF DATA  | NOTE |
|                                                                       |                     |           |                                                                                                           | Ente  | Ore |                     |      |
| 1                                                                     | Cocco Daniele       |           |                                                                                                           |       |     | In fase di rilascio |      |
| 2                                                                     | Di Pietro Donatella |           |                                                                                                           |       |     | In fase di rilascio |      |
| 3                                                                     | Fizzani Giovanni    |           |                                                                                                           |       |     | In fase di rilascio |      |
| 4                                                                     | Galasso Romolo      |           |                                                                                                           |       |     | In fase di rilascio |      |

N° di persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: 4



## 2 SQUADRA DI EVACUAZIONE

### Assegnazione incarichi:

| INCARICO                                                                                                                                           | FIGURA                  | NOMINATIVO                                                     | TEL. | SOSTITUTO                            | TEL. |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------------------------------------------------------|------|--------------------------------------|------|
| Emanazione ordine di evacuazione                                                                                                                   | D.S.                    | Potenza Angela                                                 |      | Vice-preside in servizio             |      |
| Diffusione ordine di evacuazione                                                                                                                   | D.S.                    | Potenza Angela                                                 |      | Vice-preside in servizio             |      |
| Chiamata di soccorso                                                                                                                               | C.S.                    | Fontana Rosa                                                   |      |                                      |      |
| Responsabile dell’evacuazione della classe                                                                                                         | Docente o non docente   | Presente in orario                                             |      |                                      |      |
| Uscita dei diversamente abili                                                                                                                      | Docente o non docente   | Presente in orario                                             |      |                                      |      |
| Studenti apri fila                                                                                                                                 |                         | Nominativo designato (generalmente il più vicino alla porta)   |      | Il più vicino alla porta di uscita   |      |
| Studenti chiudi fila                                                                                                                               |                         | Nominativo designato (generalmente il più lontano dalla porta) |      | Il più lontano dalla porta di uscita |      |
| <b>N.B.: I sostituti degli studenti apri-fila e chiudi-fila copriranno la funzione di studenti di soccorso tranne dove esplicitamente indicato</b> |                         |                                                                |      |                                      |      |
| Responsabile centro di raccolta esterno antistante la scuola (1)                                                                                   | A.T.                    | Dell'Arciprete Moreno                                          |      | Prof. Fizzani Giovanni               |      |
| Responsabile centro di raccolta esterno retrostante la scuola (2)                                                                                  | Addetto segr. o docente | Giuliante Daniela                                              |      | Prof. Polidoro Angela                |      |
| Interruzione energia elettrica/gas/acqua                                                                                                           | A.T.                    | Carlo Parrella                                                 |      |                                      |      |
| Controllo operazioni di evacuazione piano terra                                                                                                    | A.T. / C.S.             | Melchionda Incoronata, D'Aloia Sara                            |      |                                      |      |
| Controllo operazioni di evacuazione piano primo                                                                                                    | A.T. / C.S.             | Fontana Rosa, Italiano Andreina                                |      |                                      |      |
| Controllo operazioni di evacuazione piano secondo                                                                                                  | A.T. / C.S.             | Giuliante Daniela, De Cinque Manuela                           |      |                                      |      |
| Controllo operazioni di evacuazione piano                                                                                                          | A.T. / C.S.             | Petrillo Loredana, D'Antonio Marco                             |      |                                      |      |

|                                                                                      |                      |  |  |  |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|--|--|--|--|
| terzo                                                                                |                      |  |  |  |  |
| Verifica periodica degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza stabile        | Non docente di piano |  |  |  |  |
| Verifica periodica degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza piano rialzato | Non docente di piano |  |  |  |  |
| Verifica periodica degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza piano primo    | Non docente di piano |  |  |  |  |
| Verifica periodica degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza piano secondo  | Non docente di piano |  |  |  |  |
| Controllo chiusura/apertura cancelli esterni                                         | Non docente di piano |  |  |  |  |

N° di persone complessivo della Squadra di Evacuazione: 8

### 3 SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

| PRONTO SOCCORSO   |                       |           |       | COMPITI                                                                                                                                  |     |      |
|-------------------|-----------------------|-----------|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------|
| 4 unità abilitate |                       |           |       | Formate nell’attuazione delle misure di pronto soccorso.<br>Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto e primo soccorso. |     |      |
| N°                | NOMINATIVO            | TEL. INT. | PIANO | CORSO                                                                                                                                    |     | NOTE |
|                   |                       |           |       | Ente                                                                                                                                     | Ore |      |
| 1                 | Dell’Arciprete Moreno |           |       |                                                                                                                                          |     |      |
| 2                 | Massacesia Carla      |           |       |                                                                                                                                          |     |      |
| 3                 | Polidoro Angela       |           |       |                                                                                                                                          |     |      |
| 4                 | Cericola Michele      |           |       |                                                                                                                                          |     |      |

N° persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: 4

## UBICAZIONE E CONTROLLO CASSETTE

| CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO |                               | CONTROLLO<br>CONTENUTO<br>DATA | NOMINATIVO |
|-----------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------|
| N°                          | Ubicazione                    |                                |            |
| 1                           | Atrio principale della scuola |                                |            |
| 2                           |                               |                                |            |
| 3                           |                               |                                |            |
| 4                           |                               |                                |            |
| 5                           |                               |                                |            |

***Il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:***

- Guanti sterili monouso (5 paia);
- Visiera paraschizzi (1);
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro allo 0,9%) da 500 ml (3);
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- Compresse di garza sterile 10 x 40 in buste singole (2);
- Teli sterili monouso (2);
- Pinzette da medicazione monouso (2);
- Confezione di rete elastica di misura media (1);
- Confezione di cotone idrofilo(1);
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all’uso (2);
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- Paio di forbici (1);
- Lacci emostatici (3);
- Confezioni ghiaccio pronto uso (2);
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- Termometro (1);
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa (1).

***Il contenuto minimo del pacchetto di medicazione è il seguente:***

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

La cassetta deve inoltre contenere uno stampato con l'elenco del materiale, un manuale di P.S. che illustri le misure di primo intervento effettuabili da personale non sanitario.

Il materiale in questione deve:

- essere tenuto in condizioni di assoluta pulizia
- essere periodicamente ricambiato (ogni anno i disinfettanti, secondo la scadenza gli altri prodotti)
- essere conservato in una cassetta metallica contrassegnata da una croce
- tale cassetta deve essere facilmente visibile, segnalata ed accessibile da chiunque

## C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### C1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

#### **SCHEDA C1. 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione d’emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale ed ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

#### **SCHEDA C1. 2 – RESPONSABILI DELL’AREA DI RACCOLTA**

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

##### 1. I non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto);
- comunicano al Capo d’Istituto la presenza complessiva degli studenti.

##### 2. I docenti:

- effettuano l’evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d’emergenza;
- arrivati all’area di raccolta acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto).

### **SCHEDA C1. 3 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGR.)**

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- attende l’avviso del Coordinatore dell’emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie di piano.

### **SCHEDA C1. 4 – RESPONSABILE DELL’EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)**

All’insorgere di una emergenza:

(suono intermittente breve - circa 2 secondi)

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell’emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

(suono della campanella prolungato o segnalazione mediante sistema antincendio)

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre; uno studente assume la funzione di apri-fila ed un altro quello di chiudi-fila;
- prende il raccoglitore contenente i moduli di evacuazione, l’elenco degli alunni della classe o del laboratorio e segue gli studenti verso l’area di raccolta; fa in modo che la classe evacuata non si fermi all’inizio della zona di raccolta, ma che proceda il più possibile verso il fondo; fa l’appello per compilare l’apposito modulo contenuto nel raccoglitore e poi lo riconsegna al coordinatore delle emergenze.

#### **NOTE**

In caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l’assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della Squadra di Emergenza, nel caso le tempistiche lo permettano, vengono immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe. In caso contrario, portano prima in salvo la propria classe e, affidatala ad un collega, si mettono a disposizione per intervenire in merito all'emergenza.

### **SCHEDA C1. 5 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)**

All’insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo , ne valuta l’entità e suona la campanella di “inizio emergenza”;
- avverte immediatamente il Coordinatore dell’Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull’interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell’emergenza ed impedisce l’ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte d’uscita contrarie al verso dell’esodo);
- vieta l’uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell’evacuazione del piano, si dirige verso l’area di raccolta esterna.

### **SCHEDA C1. 6 – STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO**

All’insorgere di una emergenza:

(suono intermittente breve - circa 2 secondi)

- mantengono la calma senza trasmettere panico ai propri compagni;
- interrompono quello che stanno facendo, recuperano il telefono cellulare, il giubbino, mettono le sedie sotto ai banchi;
- si predispongono ad evacuare lo stabile secondo procedure indicate nel piano di evacuazione.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

(suono della campanella prolungato o segnalazione mediante sistema antincendio)

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli apri-fila, nel rispetto delle precedenze e di chi ha già impegnato la via di fuga, guidano i compagni lungo il percorso di evacuazione corretto raggiungendo la propria area di raccolta e raggruppando la classe in fondo ad essa;  
(Ricorda: hanno la precedenza le classi più vicine alle porte di evacuazione; hanno la precedenza le classi ai piani più bassi);
- i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
- gli Studenti per il Soccorso hanno il compito di aiutare i disabili o le persone ferite durante tutte le fasi dell’evacuazione.

### **ALUNNO FUORI AULA (BAGNO, CORRIDOIO, ALTRI LOCALI)**

Nel caso di evacuazione:

- non tenta di raggiungere la propria classe;
- si accoda al primo gruppo di alunni che sta evacuando e raggiunge con loro il punto di raccolta;
- segnala la sua presenza (nome, cognome, classe, area di raccolta predisposta) al docente della classe e la fa annotare sul foglio di evacuazione;
- nel caso in cui l'area di raccolta predisposta sia la stessa del gruppo di alunni, raggiunge i propri compagni e segnala il suo rientro.

## **C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

### **C2.1 Incendi di ridotte proporzioni**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l’estintore più vicino, contemporaneamente l’altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l’utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell’incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l’incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano 2 estintori contemporaneamente si deve operare la posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima nelle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell’aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l’accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi ed i gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.



## **C2.2 Incendi di vaste proporzioni**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell’emergenza dà il segnale di evacuare la scuola.
3. Interrompere l’erogazione dell’energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i nastri per provare a spegnere l’incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l’incendio e ritardarne la propagazione.

## **C2.3 Raccomandazioni**

Quando l’incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

## **C2.4 Note generali**

Attenzione alle superfici vetrate: con il calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon in locali chiusi, abbandonarli immediatamente dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità d’acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

### C3. Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione delle emergenze avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

#### 1. Avvisi con campanella (o trombe da stadio)

L’attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

| SITUAZIONE           | SUONO CAMPANELLA        | RESPONSABILE ATTIVAZIONE                                                                                                                    | RESPONSABILE DISATTIVAZIONE |
|----------------------|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| Inizio emergenza     | Intermittente<br>2 sec  | - In caso di <b>evento interno chiunque</b> si accorga dell'emergenza;<br>- in caso di <b>evento esterno</b> il coordinatore dell'emergenza | Coordinatore dell'emergenza |
| Evacuazione generale | Continuo                | Coordinatore emergenza                                                                                                                      | Coordinatore dell'emergenza |
| Fine emergenza       | Intermittente<br>10 sec | Coordinatore emergenza                                                                                                                      | Coordinatore dell'emergenza |

#### 2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Riservata al Coordinatore dell'emergenza o responsabile di plesso in servizio

#### 3. Comunicazioni telefoniche

Digitando il n. telefonico ..... da qualunque apparecchio, oppure il numero del citofono corrispondente alla presidenza, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'emergenza. Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al piano..., classe..., è in atto un'emergenza (es. incendio, tossica, ...) nell'area seguente: .... Esistono/non esistono feriti.”

Attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

## C4. Enti esterni di Pronto Intervento

|                           |                                                                                     |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| POLIZIA                   | 113                                                                                 |
| CARABINIERI               | 112                                                                                 |
| VIGILI DEL FUOCO          | 115                                                                                 |
| PRONTO SOCCORSO AMBULANZE | 118                                                                                 |
| OSPEDALE GAETANO BERNABEO | Strada Santa Liberata – Ortona<br>tel. Centralino 0871 9171<br>tel. Pronto Soccorso |

## C5. Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all’ubicazione della Scuola, delle vie di accesso e del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 Pronto Soccorso**

“Pronto, qui è **l’Istituto IPIA Marconi**, ubicata in **Ortona, Via Giovanni XXIII 57**: è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è **085\_9062138**

Si tratta di ... (es. caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ...), la vittima è ... (es. rimasta incastrata, ...).

[Eventualmente] C’è ancora il rischio anche per altre persone.

La vittima ... (es. sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira, ...), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando ... (es. una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l’ha messa sdraiata con le gambe sollevate, ...).

Qui è **l’Istituto IPIA Marconi, Ortona, Via Giovanni XXIII 57**: mandiamo subito una persona che vi aspetti ... (es. sulla strada davanti al cancello, all’ingresso generale della scuola, sulla via, ...).

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è **085\_9062138**

In caso di incendio: **115 Vigili del Fuoco**

“Pronto, qui è **l’Istituto IPIA Marconi, Ortona, Via Giovanni XXIII 57**: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è **085\_9062138**

Ripeto, qui è **l’Istituto IPIA Marconi, Ortona, Via Giovanni XXIII 57**: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è **085\_9062138**

## C6. Aree di raccolta

Il Coordinatore dell’emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale deve raggiungere l’Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all’esterno dell’edificio.

Le aree di raccolta **esterne** sono assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, per permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione ed il controllo dell’effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono essere “luoghi sicuri” tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato n° di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

I luoghi sicuri individuati sono:

- **PIAZZALE ANTISTANTE L’EDIFICIO SCOLASTICO: PUNTO DI RACCOLTA 1;**
- **PIAZZALE RETROSTANTE L’EDIFICIO SCOLASTICO: PUNTO DI RACCOLTA 2;**

## REGOLAMENTAZIONE DELL’ESODO DALL’EDIFICIO SCOLASTICO

L’esodo dall’edificio scolastico è regolamentato secondo i seguenti criteri:

- lo sfollamento procede a partire dalle classi di età inferiore e dove sono presenti disabili; è opportuno quindi che queste classi siano preferenzialmente sistemate in prossimità delle uscite;
- si inizia dal piano primo;
- le singole classi usciranno dall’edificio seguendo i percorsi programmati e (dipendentemente dal vano o aula in cui si trovano) rispettando il seguente ordine d’uscita :

## PIANO DI EVACUAZIONE

| Ordine di uscita | Vani da evacuare posti al piano terra | Punto di raduno |
|------------------|---------------------------------------|-----------------|
| 1                | Aula magna                            | R1              |
| 1                | Laboratorio di informatica            | R1              |
| 1                | Palestra                              | R1              |
| 1                | Sala pesi                             | R1              |
| 2                | Sala ping pong                        | R1              |
| 1                | Laboratorio 1                         | R2              |
| 2                | Laboratorio 2                         | R2              |
| 3                | Laboratorio A. T.                     | R2              |
| 4                | Laboratorio di informatica            | R2              |
| 5                | Archivio                              | R2              |
| 1                | Laboratorio linguistico               | R2              |
| 2                | Magazzino                             | R2              |
| 3                | Magazzino                             | R2              |
| 4                | Laboratorio di ottica 2               | R2              |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|--|--|--|

| Ordine di uscita | Vani da evacuare posti al Piano Primo | Punto di raduno |
|------------------|---------------------------------------|-----------------|
| 1                | Aula 1                                | R2              |
| 2                | Laboratorio di moda                   | R2              |
| 3                | Soppalco                              | R2              |
| 1                | Laboratorio di disegno professionale  | R1              |
| 2                | Sala docenti                          | R1              |
| 3                | Aula 3                                | R1              |
| 4                | Aula 2                                | R1              |
| 5                | Laboratorio di ottica                 | R1              |
| 6                | Uffici segreteria                     | R1              |
| 7                | Uffici presidenza                     | R1              |
|                  |                                       |                 |

| Ordine di uscita | Vani da evacuare posti al Primo secondo | Punto di raduno |
|------------------|-----------------------------------------|-----------------|
| 1                | Aula 9                                  | R2              |
| 2                | Aula 10                                 | R2              |
| 3                | Laboratorio di fisica                   | R2              |
| 1                | Aula 8                                  | R1              |
| 2                | Aula 7                                  | R1              |
| 3                | Aula 6                                  | R1              |
| 4                | Aula 5                                  | R1              |
| 5                | Aula 4                                  | R1              |
|                  |                                         |                 |

| Ordine di uscita | Vani da evacuare posti al piano terzo | Punto di raduno |
|------------------|---------------------------------------|-----------------|
| 1                | Laboratorio di elettronica            | R2              |
| 2                | Laboratorio simulimpresa              | R2              |
| 1                | Laboratorio telecomunicazioni         | R1              |
| 2                | Laboratorio sistemi                   | R1              |
| 3                | Biblioteca                            | R1              |
| 4                | Laboratorio A. T.                     | R1              |
|                  |                                       |                 |

**Sarà posta particolare cura da parte dei docenti e degli studenti associare la propria classe al numero dell’aula occupata.**

## E. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E DI MANSIONE

### **SCHEDA D1 – NORME PER L’EVACUAZIONE**

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre e non urlare.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell’evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Non usare l’ascensore.
- Raggiungere l’area di raccolta assegnata.

#### IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati. Segnalare la propria presenza dalle finestre.

### **SCHEDA D 2 – NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorge dell’incendio:

- avverte la persona addestrata all’uso dell’estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore dell’emergenza che si reca sul luogo dell’incendio e dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:
  - interrompere immediatamente l’erogazione di gas dal contatore esterno;
  - se l’incendio è di vaste proporzioni avvertire i VVF e, se del caso, il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l’evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 min il Coordinatore dell’emergenza dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- dare l’avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti elettrici, del gas e ai macchinari. Chiedere eventualmente consulenza ai VVF.
- avvertire, se necessario, le compagnie del gas e dell’elettricità.

### **SCHEDA D 3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il *Coordinatore dell’emergenza* in base alle dimensioni del terremoto deve:

- valutare la necessità dell’evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d’*allarme*;
- interrompere immediatamente l’erogazione del gas e dell’energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I *docenti* devono:

- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell’emergenza attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- mantenere la calma evitando di generare e trasmettere panico;
- evitare di precipitarsi al di fuori dell’aula in maniera disorganizzata, utilizzando ascensori o percorrendo scale;
- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all’evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

Alunno fuori aula (BAGNO, CORRIDOIO, ALTRI LOCALI)

- non tenta di raggiungere la propria classe;
- cerca riparo sotto l’architrave di una porta o sotto un banco disponibile in un locale adiacente;
- aspetta la fine della scossa sismica;
- in caso di segnale di evacuazione segue le direttive del piano di evacuazione. In caso non sia necessario evacuare lo stabile, rientra in classe.

I *docenti di sostegno* devono:

- con l’aiuto degli alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

### **SCHEDA 4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out il Coordinatore dell’emergenza dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE e se vi sono sovraccarichi li elimina;
- azionare generatore sussidiario;
- telefonare alla compagnia elettrica;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in funzione prima dell’interruzione elettrica.

### **SCHEDA D5 – NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

*Chiunque* si accorge della presenza di un oggetto o riceve telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all’oggetto, non tenta di identificarlo né di rimuoverlo;
- avverte il *Coordinatore dell’emergenza* che dispone lo stato di *allarme* che consiste in:
  - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all’area sospetta;
  - telefonare immediatamente alla Polizia;
  - avvertire i VVF ed il Pronto Soccorso;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione;
  - attivare l’allarme per l’evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

### **SCHEDA D6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all’uscita degli alunni)**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il *personale* della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l’incolumità degli alunni in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il *Coordinatore dell’emergenza* deve:

- tenere il contatto con gli enti esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l’immediata evacuazione o meno (generalmente l’evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l’arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nella scuola;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva, aprire l’interruttore dell’energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun’altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I *docenti* devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d’aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell’aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell’emergenza attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

I *docenti di sostegno* devono:

- curare la protezione degli studenti disabili con l’aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici.



## **SCHEDA D7 – NORME PER ALLAGAMENTO**

*Chiunque* si accorge della presenza di acqua deve:

-avvertire il *Coordinatore dell’emergenza* che si reca sul luogo e dispone lo stato di *pre-allarme* che consiste in:

- interrompere immediatamente l’erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l’interruttore dell’energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun’altra operazione elettrica;
- avvertire i *responsabili di piano* che comunicheranno alle classi l’interruzione dell’energia elettrica;
- telefonare al distributore elettrico;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

-Se la causa dell’allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell’emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l’erogazione dell’acqua, dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- dare l’avviso di fine emergenza;
- avvertire il distributore elettrico.

-Se la causa dell’allagamento è da fonte non certa e comunque non isolabile, il Coordinatore dell’emergenza dispone lo stato di allarme che consiste in:

- avvertire i VVF;
- attivare il sistema d’allarme per l’evacuazione.

## **SCHEDA D8 – NORME PER I GENITORI**

Il Capo d’Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell’emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, come il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

## F. PRESIDI ANTINCENDIO

### F1. Ubicazione, utilizzo e controlli

| UBICAZIONE | MEZZI DI ESTINZIONE | TIPO | CONTROLLO SEMESTRALE (DITTA) | VARIE |
|------------|---------------------|------|------------------------------|-------|
|            |                     |      |                              |       |
|            |                     |      |                              |       |

I mezzi di ubicazione dell’Istituto consistono in naspi, rilevatori di fumo e gas, estintori. La tipologia di estintori presente nell’Istituto è a polvere o a CO<sub>2</sub>.  
Per la loro ubicazione di rimanda alle planimetrie allegate.

-Legenda-

|                                                              |
|--------------------------------------------------------------|
| <p>MEZZI DI ESTINZIONE<br/>I = Idrante<br/>E = Estintore</p> |
|--------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>TIPO<br/>P = Polvere<br/>H = Halon<br/>AC = Acqua<br/>CO<sub>2</sub> = Anidride carbonica<br/>S = Schiuma</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Il controllo dei presidi antincendio si basa sulla verifica di:  
-condizioni generali degli estintori, manichette, raccordi e valvole;  
-peso dell’estintore;  
-pressione interna mediante manometro;  
-integrità del sigillo.

Con cadenza mensile, in accordo con quanto riportato nella normativa UNI 9994-1 del 2013, che si occupa delle attività necessarie per tenere in efficienza gli estintori, il personale non docente effettua, in base alle proprie zone operative, la sorveglianza degli estintori.

| prospetto 1 Fasi e periodicità |             |                                               |                                                                         |                                                                                    |                                |
|--------------------------------|-------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| Attività                       | Punto norma | Periodicità massima                           | Circostanza                                                             | Documenti necessari                                                                | Operazioni minime              |
| Controllo iniziale             | 4.3         | Non applicabile                               | Nel controllo iniziale degli estintori                                  | Registrazione della presa in carico                                                | Controlli visivi e documentali |
| Sorveglianza                   | 4.4         | Raccomandata 1 mese                           | Secondo il piano di manutenzione programmata dalla persona responsabile | Registrazione dell’avvenuta sorveglianza su apposito registro                      | Controlli visivi               |
| Controllo periodico            | 4.5         | 6 mesi (entro la fine del mese di competenza) | Durante le visite di manutenzione                                       | Compilazione Rapporto di intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione | Interventi tecnici             |
| Revisione programmata          | 4.6         | Vedere prospetto 2                            | Durante le visite di manutenzione                                       | Compilazione Rapporto di intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione | Interventi tecnici             |
| Collaudo                       | 4.7         | Vedere prospetto 2                            | Durante le visite di manutenzione                                       | Compilazione Rapporto di intervento e aggiornamento del cartellino di manutenzione | Interventi tecnici             |
| Manutenzione straordinaria     | 4.8         | Non applicabile                               | In caso di utilizzo e/o di non conformità rilevata                      | Compilazione Rapporto di intervento                                                | Interventi tecnici             |

La sorveglianza consiste in una misura di prevenzione che deve essere effettuata dalla persona responsabile che abbia ricevuto adeguata informazione.

La sorveglianza è finalizzata a esaminare lo stato dell'estintore tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- a) L'estintore e il suo supporto siano integri;
- b) L'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello ai sensi della legislazione vigente;
- c) Il cartello sia chiaramente visibile, l'estintore sia immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- d) L'estintore non sia stato manomesso, in particolare risulti sigillato il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- e) Le iscrizioni siano ben leggibili;
- f) L'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- g) Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e non sia stata superata la data per le attività previste;
- h) L'estintore portatile non sia collocato a pavimento.

La periodicità dell'attività di sorveglianza è definita dalla persona responsabile in relazione al rischio di incendio presente.

Le anomalie riscontrate devono essere immediatamente eliminate o segnalate.

L'esito dell'attività di sorveglianza effettuata deve essere registrato.



## F2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio

| CLASSE DI INCENDIO |                                                                                                                                                                             | MATERIALI DA PROTEGGERE                    | SOSTANZE ESTINGUENTI |                  |         |     |   |     |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------|------------------|---------|-----|---|-----|
|                    |                                                                                                                                                                             |                                            | Acqua                |                  | Schiuma | CO2 | P | H 1 |
|                    |                                                                                                                                                                             |                                            | Getto pieno          | Nebulizz. vapore |         |     |   |     |
| A                  | Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti                                                                                                     | Legnami, carta e carboni                   |                      |                  |         |     |   | 2   |
|                    |                                                                                                                                                                             | Gomma e derivati                           |                      |                  |         |     |   | 2   |
|                    |                                                                                                                                                                             | Tessuti naturali                           |                      |                  |         |     | * | 2   |
|                    |                                                                                                                                                                             | Cuoio e pelli                              | *                    | *                | *       |     | * | 2   |
|                    |                                                                                                                                                                             | Libri e documenti                          | *                    | *                | *       |     | * | 2   |
|                    |                                                                                                                                                                             | Quadri, tappeti pregiati e mobili d’arte   | *                    | *                | *       |     | * | 2   |
| B                  | Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento                                                                              | Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Vernici e solventi                         |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Oli minerali e benzine                     |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Automezzi                                  |                      |                  |         |     |   |     |
| C                  | Incendi di materiali gassosi infiammabili                                                                                                                                   | Idrogeno                                   |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Metano, propano e butano                   |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Etilene, propilene e acetilene             |                      |                  |         |     |   |     |
| D                  | Incendi di sostanze chimiche e spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione | Nitrati, nitriti, clorati e perclorati     |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Alchilati di alluminio                     |                      |                  |         | *   |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Perossido di bario, di sodio e di potassio |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Magnesio e manganese                       |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Sodio e potassio                           |                      |                  |         |     |   |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Alluminio in polvere                       |                      |                  |         |     |   |     |
| E                  | Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione                                                                                                                        | Trasformatori                              |                      | 3                |         |     | * |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Alternatori                                |                      | 3                |         |     | * |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Quadri ed interruttori                     |                      | 3                |         |     | * |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Motori elettrici                           |                      | 3                |         |     | * |     |
|                    |                                                                                                                                                                             | Impianti telefonici                        |                      |                  |         |     | * |     |

-Legenda-

|                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>USO VIETATO</b>                                                                                                                                                                                                      |
| <b>SCARSAMENTE EFFICACE</b>                                                                                                                                                                                             |
| <b>EFFICACE</b>                                                                                                                                                                                                         |
| <p>1 – IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI</p> <p>2 – SPENGONO L’INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)</p> <p>3 – PERMESSA PURCHE’ EROGATA DA IMPIANTI FISSI</p> <p>* EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI</p> |

**F3. Sostanze estinguenti: effetti**

| <b>SOSTANZA</b>    | <b>CARATTERISTICHE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                    | <b>EFFETTI SUL CORPO UMANO</b>                                                                                                                                                                                |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Anidride carbonica | Di relativa efficacia e richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d’ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l’espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente. |                                                                                                                    | Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l’erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d’ambiente: pericolo di asfissia.            |
| Polvere            | Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.                                                                                                                                                                                                       | <p>Tipo BC</p> <p>Tipo ABC (polivalente)</p> <p>Per metalli</p>                                                    | In locali angusti o in caso di investimento diretto:possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi, raramente dermatosi.                                                                            |
| Halon              | Di elevata efficacia, richiede un’erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d’ambiente e mobili.                                                                                                                                                              | <p>Halon 1301-1211 (aerare dopo l’erogazione in ambienti chiusi)</p> <p>Halon 2402 (impiegare solo all’aperto)</p> | Innocuità decrescente nell’ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione: effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica. |

## F4. Segnaletica di emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l’insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su sfondo giallo e bordo nero;
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo: Cerchio con pittogramma nero su fondo bianco, bordo e barra trasversale rosse;
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell’esistenza e dell’ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) – Rettangolo o quadrato pittogramma bianco su fondo rosso;
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell’esistenza e dell’ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta di pronto soccorso, ecc. .) – Rettangolo o quadrato con pittogramma bianco su fondo verde.

## G. REGISTRO DELL’EMERGENZA

*Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, attrezzature, organizzazione, n° di persone presenti.*

### G1. Registro delle esercitazioni periodiche

Le esercitazioni periodiche devono essere eseguite all’inizio e a metà dell’anno scolastico. Durante le esercitazioni dovrà essere verificata la funzionalità dell’impianto elettrico d’emergenza. Al termine della prova deve essere lasciata traccia scritta contenente le seguenti informazioni. I dati relativi alle presenze sono raccolti dai docenti che guidano la classe attraverso l’evacuazione.

| DATA ESERCITAZIONE | ENTE COADIUVANTE | N° PERSONE PRESENTI | N° PERSONE EVACUATE | TEMPO PREVISTO | TEMPO EFFETTIVO |
|--------------------|------------------|---------------------|---------------------|----------------|-----------------|
|                    |                  |                     |                     |                |                 |
|                    |                  |                     |                     |                |                 |

Presso gli uffici della Segreteria scolastica sono conservati i verbali compilati durante le prove di evacuazione.

### G2. Registro della formazione e addestramento

La formazione avviene attraverso incontri o materiale scritto.

| DATA | ARGOMENTO | N° ORE | FORMATORE | N° NON DOCENTI | N° DOCENTI | SEZIONE | N° STUDENTI |
|------|-----------|--------|-----------|----------------|------------|---------|-------------|
|      |           |        |           |                |            |         |             |
|      |           |        |           |                |            |         |             |

Presso gli uffici della Segreteria scolastica sono conservati gli attestati di formazione e di richiamo periodico dei lavoratori. Ogni anno, in presenza di personale neoimpresso o trasferito da altro Istituto, viene richiesta documentazione comprovante avvenuta formazione.

### G3. Registro dei controlli e della manutenzione

Da compilare da parte del Coordinatore dell’emergenza e/o del RSPP quando vengono rilevate, durante la normale attività, i controlli periodici o le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

| ARGOMENTO | DATA | PROBLEMA RILEVATO | SEGNALATO DA | MISURE DA ATTUARE | DATA ATTUAZIONE |
|-----------|------|-------------------|--------------|-------------------|-----------------|
|           |      |                   |              |                   |                 |
|           |      |                   |              |                   |                 |

Tutta la documentazione e le segnalazioni sono inviate alla Scuola e agli Enti preposti in formato digitale.



## H. ALLEGATI

### H1. Modulo di evacuazione (esempio)

#### MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)

Scuola NAUTICO ACCIAIUOLI

data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

CLASSE \_\_\_

PIANO \_\_\_

N° ALLIEVI PRESENTI \_\_\_

N° ALLIEVI EVACUATI \_\_\_

NOMINATIVO DISPERSI \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

NOMINATIVO FERITI \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

AREA DI RACCOLTA (COLORE o LETTERA) \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DOCENTE .....

## H2. Modulo Area di Raccolta

### SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL’AREA DI RACCOLTA

**Scuola NAUTICO ACCIAIUOLI**

**data** \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

**AREA DI RACCOLTA (COLORE)** \_\_\_\_\_

|                      |                   |                |
|----------------------|-------------------|----------------|
| <b>CLASSE</b> ____   | <b>PIANO</b> ____ | <b>ALLIEVI</b> |
|                      |                   | PRESENTI _____ |
| <b>DOCENTE</b> _____ |                   | EVACUATI _____ |
|                      |                   | FERITI _____   |
|                      |                   | DISPERSI _____ |

|                      |                   |                |
|----------------------|-------------------|----------------|
| <b>CLASSE</b> ____   | <b>PIANO</b> ____ | <b>ALLIEVI</b> |
|                      |                   | PRESENTI _____ |
| <b>DOCENTE</b> _____ |                   | EVACUATI _____ |
|                      |                   | FERITI _____   |
|                      |                   | DISPERSI _____ |

|                      |                   |                |
|----------------------|-------------------|----------------|
| <b>CLASSE</b> ____   | <b>PIANO</b> ____ | <b>ALLIEVI</b> |
|                      |                   | PRESENTI _____ |
| <b>DOCENTE</b> _____ |                   | EVACUATI _____ |
|                      |                   | FERITI _____   |
|                      |                   | DISPERSI _____ |

|                      |                   |                |
|----------------------|-------------------|----------------|
| <b>CLASSE</b> ____   | <b>PIANO</b> ____ | <b>ALLIEVI</b> |
|                      |                   | PRESENTI _____ |
| <b>DOCENTE</b> _____ |                   | EVACUATI _____ |
|                      |                   | FERITI _____   |
|                      |                   | DISPERSI _____ |

|                      |                   |                |
|----------------------|-------------------|----------------|
| <b>CLASSE</b> ____   | <b>PIANO</b> ____ | <b>ALLIEVI</b> |
|                      |                   | PRESENTI _____ |
| <b>DOCENTE</b> _____ |                   | EVACUATI _____ |
|                      |                   | FERITI _____   |
|                      |                   | DISPERSI _____ |

|                      |                   |                |
|----------------------|-------------------|----------------|
| <b>CLASSE</b> ____   | <b>PIANO</b> ____ | <b>ALLIEVI</b> |
|                      |                   | PRESENTI _____ |
| <b>DOCENTE</b> _____ |                   | EVACUATI _____ |
|                      |                   | FERITI _____   |
|                      |                   | DISPERSI _____ |

|                      |                   |                |
|----------------------|-------------------|----------------|
| <b>CLASSE</b> ____   | <b>PIANO</b> ____ | <b>ALLIEVI</b> |
|                      |                   | PRESENTI _____ |
| <b>DOCENTE</b> _____ |                   | EVACUATI _____ |
|                      |                   | FERITI _____   |
|                      |                   | DISPERSI _____ |

**FIRMA DEL RESPONSABILE DELL’AREA DI RACCOLTA** .....

N.B. Il servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze dei visitatori, fornitori, ecc., all’interno della scuola, che in caso di evacuazione consente il controllo della loro fuoriuscita.

### H3 Foglio informativo per il Piano di Emergenza

All’insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo od in collaborazione con altre persone (docenti, non docenti, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell’Emergenza od al Capo d’Istituto che, valutata l’entità del pericolo, deciderà di emanare l’ordine di evacuazione dell’edificio.

#### Il Coordinatore dell’Emergenza

L’inizio dell’emergenza è contraddistinto dal suono intermittente, ad intervalli di 2 secondi, della campanella.

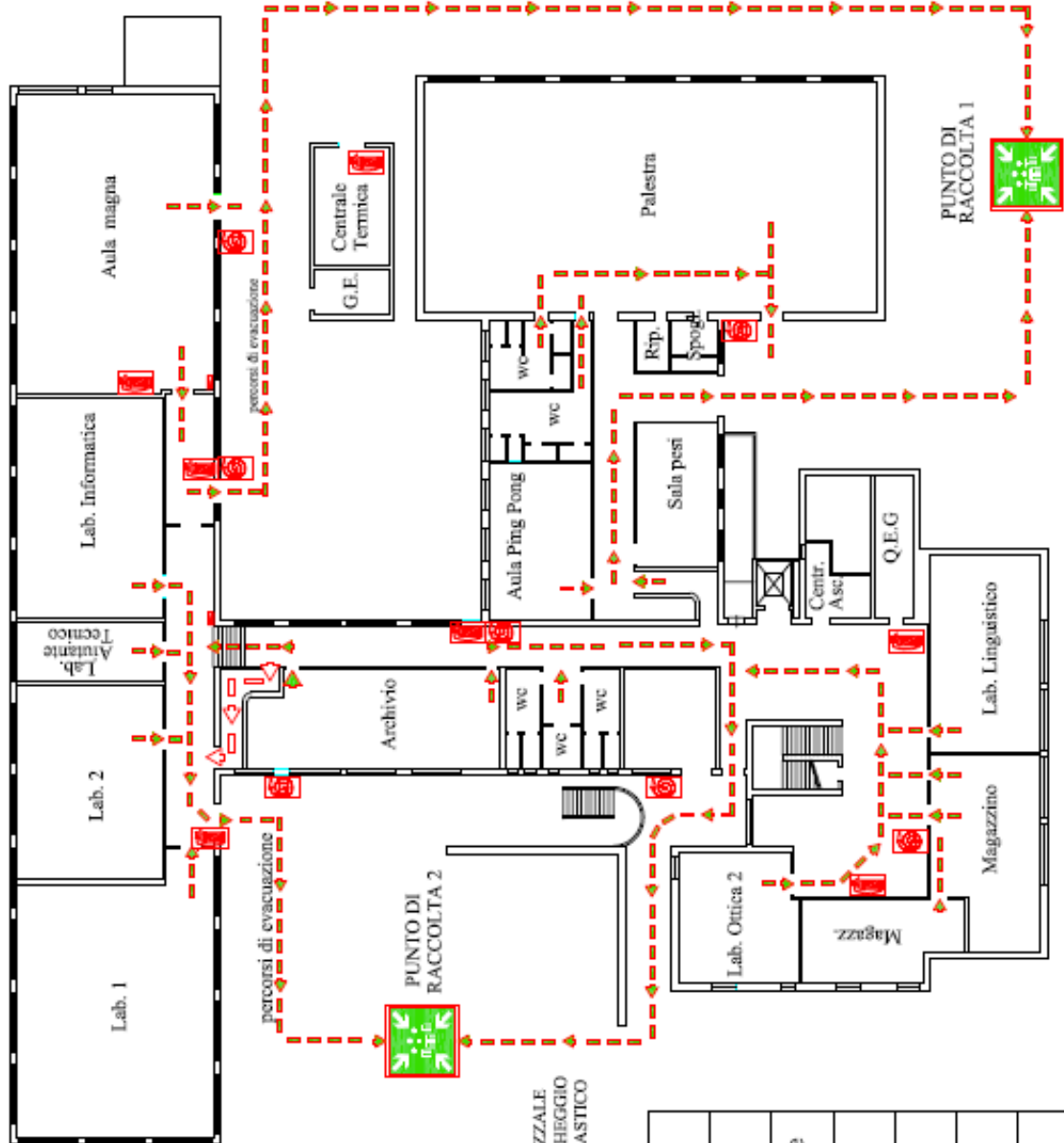
La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella.

All’emanazione del segnale di evacuazione dell’edificio scolastico tutto il personale presente all’interno dovrà comportarsi come segue:

1. Il sig. (chi presiede la portineria) è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell’Emergenza o dal Capo d’Istituto;
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
  - disattivare l’interruttore elettrico di piano;
  - disattivare l’erogazione del gas metano;
  - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al verso dell’esodo;
  - impedire l’accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta d’uscita della classe per coordinare le fasi dell’evacuazione, uscendo per ultimo;
4. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all’uscita dello studente chiudi-fila che provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l’uscita di tutti gli studenti della classe;
5. Nel caso qualcuno necessiti di cure all’interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori rimarranno insieme all’infortunato fino all’arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; raggiunta tale area il docente di ogni classe farà l’appello dei propri studenti e compilerà il “Modulo di evacuazione” che consegnerà al responsabile dell’area di raccolta;
7. Il responsabile dell’area di raccolta esterno, ricevuti tutti i moduli, compilerà a sua volta il “Modulo Area di raccolta” che consegnerà al Capo d’Istituto per la verifica finale dell’esito dell’evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d’Istituto informerà le squadre di soccorso esterna per iniziare la loro ricerca.

### H4 Planimetrie di evacuazione e dello stabile

**PLANIMETRIA E PERCORSI DI EVACUAZIONE - PIANO TERRA**  
 Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G.Marconi" - Ortona

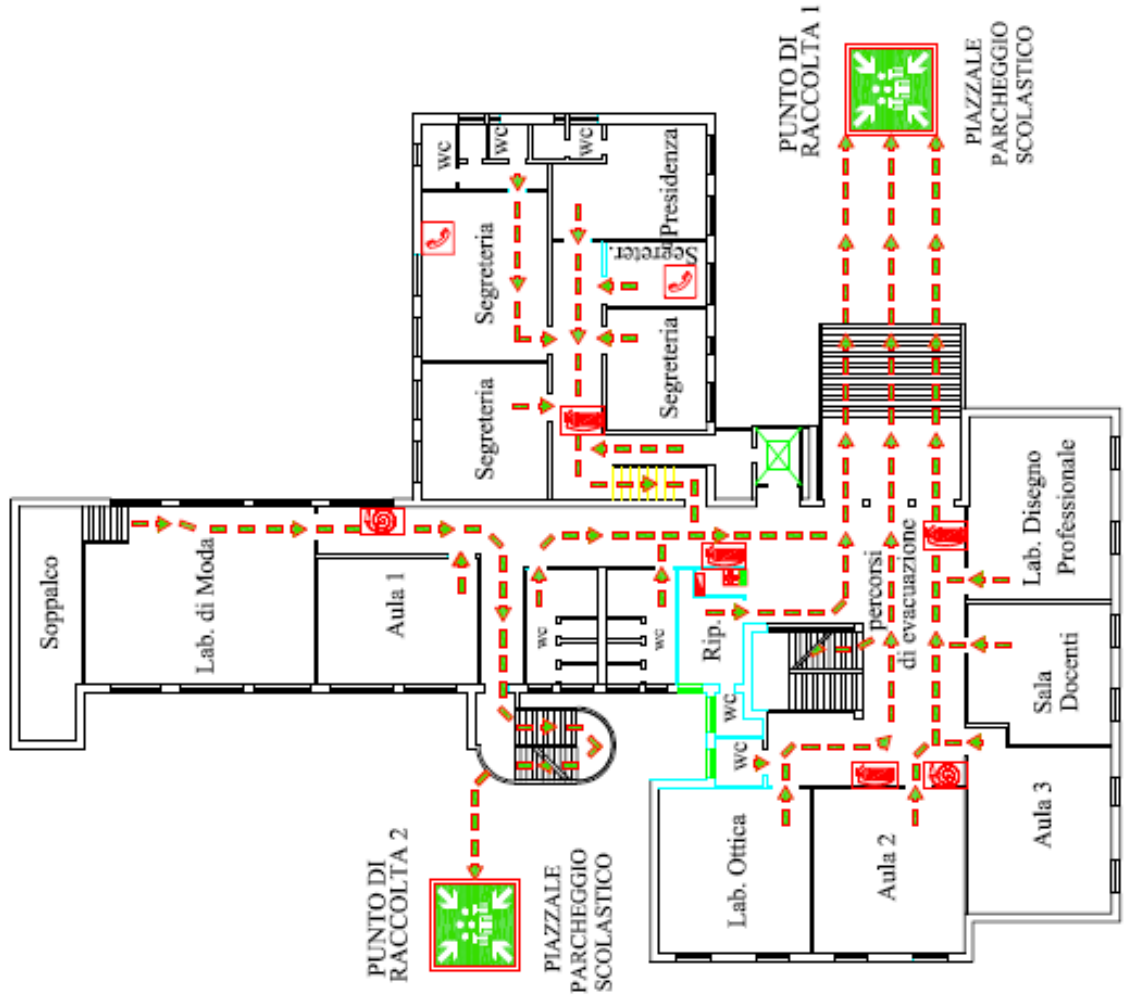









PIAZZALE  
 PARCHEGGIO  
 SCOLASTICO

|  |                           |
|--|---------------------------|
|  | Punto di raccolta         |
|  | Cassetta primo soccorso   |
|  | Quadro elettrico generale |
|  | Estintore                 |
|  | Naspo                     |
|  | Via di fuga               |
|  | Apparecchio telefonico    |

**PLANIMETRIA E PERCORSI DI EVACUAZIONE - PIANO PRIMO**

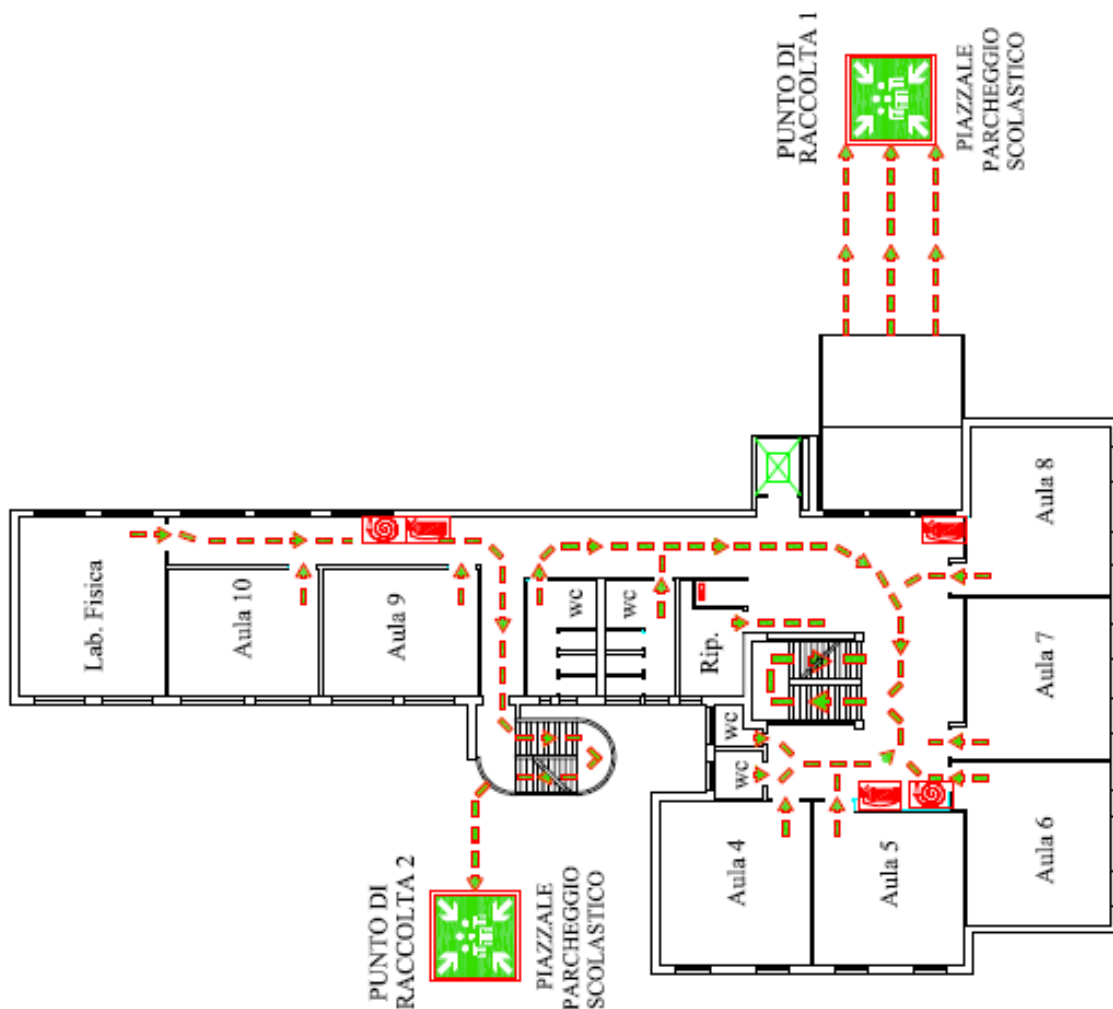
Istituto Professionale per l’Industria e l’Artigianato “G.Marconi” - Ortona










|                                                                                       |                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
|  | Punto di raccolta         |
|  | Cassetta primo soccorso   |
|  | Quadro elettrico generale |
|  | Estintore                 |
|  | Naspo                     |
|  | Via di fuga               |
|  | Apparecchio telefonico    |

## PLANIMETRIA E PERCORSI DI EVACUAZIONE - PIANO SECONDO

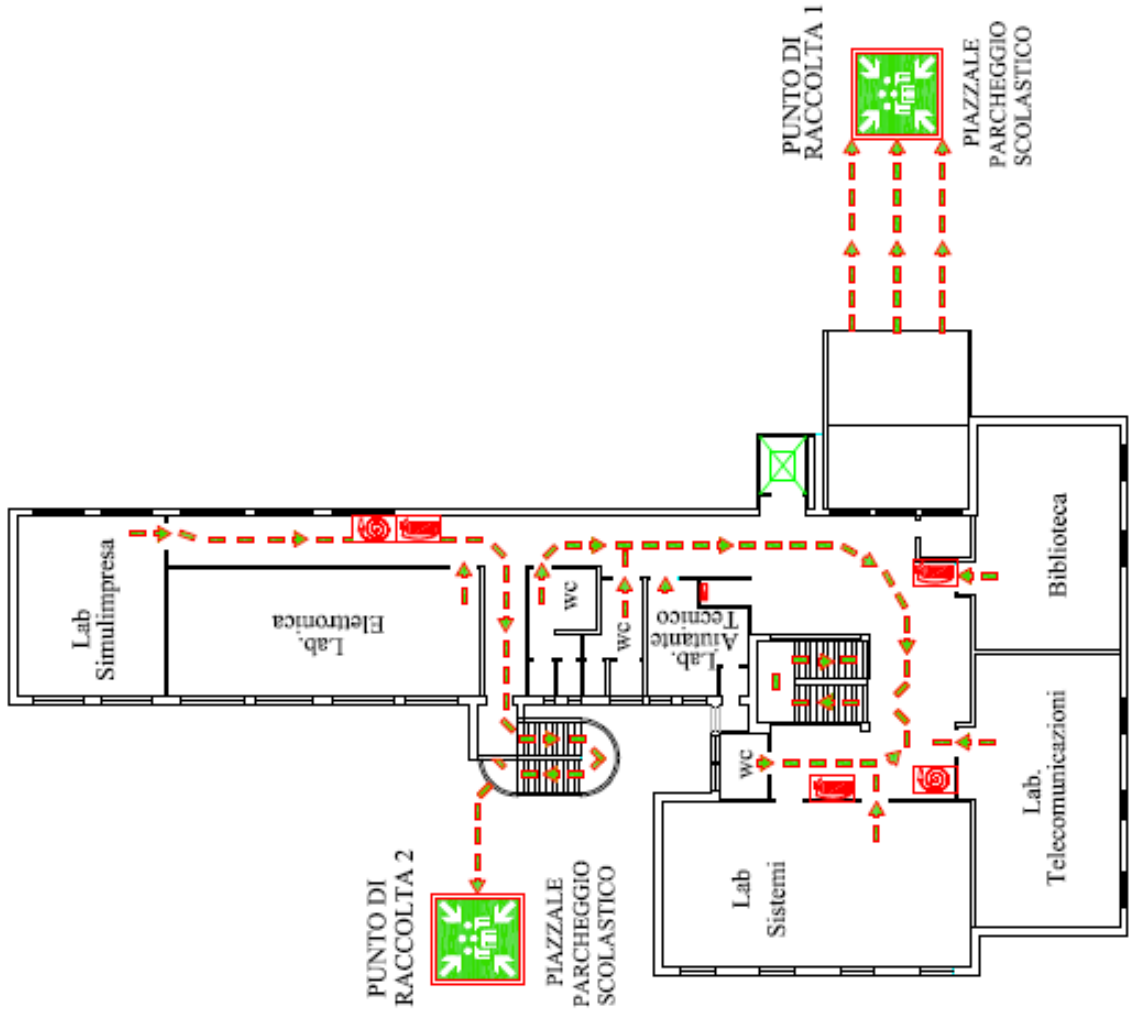
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G.Marconi" - Ortona










|                                                                                       |                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
|  | Punto di raccolta         |
|  | Cassetta primo soccorso   |
|  | Quadro elettrico generale |
|  | Estintore                 |
|  | Naspo                     |
|  | Via di fuga               |
|  | Apparecchio telefonico    |

**PLANIMETRIA E PERCORSI DI EVACUAZIONE - PIANO TERZO**

Istituto Professionale per l’Industria e l’Artigianato “G.Marconi” – Ortona



|                                                                                       |                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
|  | Punto di raccolta         |
|  | Cassetta primo soccorso   |
|  | Quadro elettrico generale |
|  | Estintore                 |
|  | Naspo                     |
|  | Via di fuga               |
|  | Apparecchio telefonico    |